GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — ROMA — MERCOLEDÌ 26 SETTEMBRE — NUM. 225

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. 4048 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 4 della legge 21 aprile 1862, n. 563;

Visti i Ministeriali decreti 11 novembre 1862, 8 marzo 1872 e 12 novembre 1875;

Determina:

Art. 1. Dal 1° gennaio 1878 l'assegno fisso dovuto ai rivenditori dei generi di privativa pel trasporto del sale dal magazzino alla rivendita sarà liquidato dalle Intendenze di Finanza ed approvato con decreto dell'intendente da registrarsi alla Corte dei conti.

Art. 2. L'assegno sarà determinato colle norme fissate negli articoli 1, 3 e 6 del Ministeriale decreto 12 novembre 1875.

Art. 3. La liquidazione sarà fatta nel mese di gennaio di ciascun anno, prendendo per base la quantità di sale smerciato da ogni rivendita nell'anno precedente.

Art. 4. Nelle liquidazioni le Intendenze dovranno rigorosamente attenersi alle norme fissate col presente decreto e con quello del 1. novembre 1875.

Saranno sottoposte all'approvazione del Ministero delle Finanze solo le nuove liquidazioni degli assegni eccezionali dipendenti da circostanze speciali e dall'interesse del servizio.

Art. 5. Contro le liquidazioni delle Intendenze di Finanza è libero il ricorso al Ministero.

Il direttore generale delle gabelle è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserto nella Raccolta degli atti del Governo.

Roma, addì 5 settembre 1877.

Pel Ministro: F. SEISMIT-DODA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreto Ministeriale del 30 luglio 1877:

Lacovara Gaetano, già uditore giudiziario rimasto fuori carica, richiamato al posto di uditore presso l'ufficio del procuratore del Re al tribunale civile e correzionale di Taranto.

Con decreto Ministeriale del 1° agosto 1877:

Andoli Luigi, uditore applicato all'ufficio del procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Torino, dispensato dal servizio.

Con decreti del 23 luglio 1877:

Freida cav. Gennaro, consigliere della Corte d'appello di Aquila, tramutato in Catania;

Gemma cav. Enrico, id. di Brescia, id. in Venezia;

Mucculitu cav. Michele, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Brescia, in aspettativa, confermato in aspettativa per altri sei mesi;

Patti Giovanni, presidente del tribunale civile e correzionale di Gerace, tramutato in Caltagirone;

De Guzzis Fedele Maria, id di Mistretta, id. in Gerace;

Benigni Placido, vicepresidente id. di Caltanissetta, nominato presidente del tribunale civile e correzionale di Mistretta;

D'Ippolito Luigi, giudice del tribunale civile e correzionale di Teramo, nominato vicepresidente in Caltanissetta;

Giglio Antonino, id. di Nicastro, tramutato in Catanzaro;

Eliantonio Pasquale, id. di Gerace incaricato dell'istruzione dei processi penali, id. in Nicastro, rimanendo dispensato dal detto incarico;

Mirabello Giuseppe, id di Sciacca, id., id. in Gerace, continuando nel detto incarico;

Salituri Domenico, pretore del mandamento di Cotrone, nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Sciacca, coll'incarico dell'istruzione dei processi penali;

Martinelli cav. Nicola, consigliere della Corte d'appello di Trani, tramutato in Napoli;

Imperatrice cav. Giuseppe, id. in soprannumero id., id. id.;

Rocco Lauria cav. Luigi, id. di Catanzaro, id in Trani;

Balsamo cav. Francesco, presidente del tribunale civile e correzionale di Trani, nominato consigliere della Corte d'appello di Trani;

Persico Enrico, id. di Matera, id. in soprannumero della Corte d'appello di Aquila;

Salterini Raimondo, giudice id. di Perugia, tramutato in Rieti;

Meardi Antonio, id. di Rieti, id. in Perugia;

Giordano Michele, pretore del mandamento S. Giuseppe di Napoli, nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Napoli;

Caturani Giuseppe, giudice del tribunale civile e correzionale di Potenza, tramutato in Salerno;

Matteucci Demetrio, procuratore del Re presso il tribunale di Rieti, collocato in aspettativa per mesi tre.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE

Prospetto *dei prodotti lordi del mese di luglio* 1877, *in*

MESE DI LUGLIO	FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO		FERROVIE di diverse Società esercitate dalla Società del Sud dell'Austria		ROMANE		MERIDIONALI	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 31 luglio . . . . Ch.	3662	3439	957	947	1673	1673	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 31 luglio . »	3595	3403	935	925	1647	1647	1450	1450
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori . . . . L.	3,106,887	3,230,111	549,257	567,918	1,084,760	1,232,016	942,038	877,327
Bagagli . . . . »	131,764	135,076	14,023	18,221	48,851	51,959	33,035	28,[illegible]3
Merci a grande velocità . . »	765,289	794,390	131,315	134,715	173,679	208,257	186,583	221,194
Merci a piccola velocità . . »	3,322,833	3,281,227	494,510	505,325	669,835	723,449	687,971	760,675
Introiti diversi . . . . »	12,674	8,774	»	»	8,465	11,337	10,857	9,951
Totali . . . . L.	7,339,447	7,449,578	1,189,105	1,226,179	1,985,590	2,227,068	1,860,484	1,897,500
Mesi antecedenti . . . . . . »	40,506,774	39,512,155	6,442,967	6,418,088	14,242,700	12,552,024	10,827,552	9,417,792
Totali dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . L.	47,846,221	46,961,733	7,632,072	7,644,267	16,228,290	14,779,092	12,688,036	11,315,292
Differenze nel 1877.								
Mese di luglio . . . . . . L.	— 110,131		— 37,074		— 241,478		— 37,016	
Dal 1° genn. al 31 luglio L	+ 884,488		— 12,195		+ 1,449,198		+ 1,372,744	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di luglio . . . . L.	2,023	2,177	1,271	1,325	1,205	1,352	1,283	1,308
Dal 1° genn. al 31 luglio . »	13,309	13,800	8,162	8,264	9,853	8,973	8,750	7,803
Differenze nel 1877								
Mese di luglio . . . . . . L.	— 154		— 54		— 147		— 25	
Dal 1° genn. al 31 luglio . L.	— 491		— 102		+ 880		+ 947	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DI

Esercitate dalla Società delle strade ferrate

MESE DI LUGLIO	LINEE riscattate colla Convenzione di Basilea (1)		LINEE LIGURI E TOSCANE		LINEE SAVONA-BRA E S. GIUSEPPE-ACQUI		LINEA NOVARA-GOZZANO	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 31 luglio . . . . Ch	1907	1812	431	431	148	148	36	36
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 31 luglio »	1891	1803	431	431	148	148	36	36
PRODOTTI								
Viaggiatori L	2,198,050	2,344,203	543,725	554,770	54,513	60,089	9,814	10,845
Bagagli . . . . »	100,218	103,166	21,630	22,276	2,247	2,389	301	3[illegible]7
Merci a grande velocità . . »	6[illegible]7,253	634,621	93,706	96,127	17,844	19,250	1,373	1,530
Merci a piccola velocità . . »	2,6[illegible]0,406	2,666,401	357,311	364,976	72,206	73,754	11,646	11,896
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
Totali . . . . L.	5,515,957	5,748,391	1,016,372	1,038,149	146,810	155,482	23,134	24,588
Mesi antecedenti . . . . . »	30,320,339	30,0[illegible]2,767	5,881,460	5,699,907	824,907	817,398	113,203	114,194
Totali dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . L.	35,836,296	35,761,158	6,897,832	6,7[illegible]8,056	971,717	972,880	136,337	138,782
Differenze nel 1877.								
Mese di luglio . . . . . . L.	— 232,434		— 21,777		— 8,672		— 1,454	
Dal 1° genn. al 31 luglio . L.	+ 75,138		+ 159,776		— 1,163		— 2,145	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di luglio L	2,906	3,188	2,358	2,408	991	1,050	642	683
Dal 1° genn. al 31 luglio . »	18,950	19,834	16,004	15,633	6,565	6,573	3,787	3,855
Differenze nel 1877.								
Mese di luglio . . . . . . L.	— 282		— 50		— 59		— 41	
Dal 1° genn. al 31 luglio . L.	— 884		+ 371		— 8		— 68	

Direzione speciale delle Strade Ferrate.

— 1877 — MESE DI LUGLIO.

confronto con quelli del corrispondente mese del 1876.

	SARDE		TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		VICENZA-THIENE-SCHIO	VICENZA-TREVISO e PADOVA-BASSANO	TOTALE GENERALE	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1877	1877	1876
	199	199	32	32	12	12	32	25	8044	7754
	199	199	32	32	12	12	30	2	7902	7658
	45,713 951 3,594 28,274 3,263	47,652 745 5,024 25,374 5,631	35,732 334 1,583 4,928 1,033	30,972 216 1,367 3,679 1,083	12,716 75 182 284 153	11,878 64 » 372 34	8,463 159 571 53,81 93	2,727 70 » » 4	5,788,293 229,262 1,262,796 5,214,016 36,542	5,997,874 234,634 1,364,947 5,300,101 36,860
	81,795 490,896	84,426 527,972	43,610 195,020	37,317 161,904	13,410 63,151	12,348 55,016	14,667 102,982	2,801 »	12,530,909 72,872,042	12,934,416 68,644,951
	572,691	612,398	238,630	199,221	76,561	67,364	117,649	2,801	85,402,951	81,579,367
	— 2,631		+ 6,293		+ 1,062		+ 14,667	+ 2,801	— 403,507	
	— 39,707		+ 39,409		+ 9,197		+ 117,649	+ 2,801	+ 3,823,584	
	411 2,877	424 3,077	1,362 7,457	1,492 9,055	1,117 6,380	1,029 5,613	488 3,921	215 1,400	1,577 10,807	1,684 10,652
	— 13		— 130		+ 88		»	»	— 107	
	— 200		— 1,598		+ 767		»	»	+ 155	

(dedotte le tasse erariali)

PROPRIETÀ DELLO STATO

	del Süd dell'Austria				Esercitate dalla Società delle strade ferrate Meridionali							
	TOTALE		NAVIGAZIONE DEI LAGHI		RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE		TOTALE GENERALE (esclusa la navigazione)	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
	2522	2427	»	»	644	577	496	435	1140	1012	3662	3439
	2506	2418	»	»	602	566	487	419	1089	985	3595	3403
	2,806,102 124,426 720,176 3,051,569 »	2,969,907 128,148 751,528 3,117,027 »	62,147 55 3,962 14,714 »	61,227 40 5,320 15,496 »	109,563 3,548 24,621 117,407 8,913	93,802 2,[illegible]59 13,940 55,270 6,050	191,222 3,790 20,492 153,857 3,761	166,402 4,069 28,922 108,930 2,724	300,785 7,338 45,113 271,264 12,674	260,204 6,928 42,862 164,200 8,774	3,106,887 131,764 765,289 3,322,833 12,674	3,230,111 135,076 794,390 3,281,227 8,774
	6,702,273 37,139,909	6,966,610 36,644,266	80,878 388,849	82,083 418,772	264,052 1,019,617	171,921 851,599	373,122 2,347,248	311,047 2,016,290	637,174 3,366,865	482,968 2,867,889	7,339,447 40,506,774	7,449,578 39,512,155
	43,842,182	43,610,876	469,727	500,855	1,283,669	1,023,520	2,720,370	2,327,337	4,004,039	3,350,857	47,846,221	46,961,733
	— 264,337		— 1,205		+ 92,131		+ 62,075		+ 154,206		— 110,131	
	+ 231,306		— 31,128		+ 260,149		+ 393,033		+ 653,182		+ 884,488	
	2,667 17,494	2,881 18,035	» »	» »	420 2,132	297 1,808	766 5,585	730 5,554	571 3,676	481 3,401	2,023 13,309	2,177 13,800
	— 214		»		+ 123		+ 36		+ 90		— 154	
	— 541		»		+ 324		+ 31		+ 275		— 491	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE FERROVIE DEL

Linee di cui lo Stato è comproprietario.

MESE DI LUGLIO	TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA PIACENZA		CAVALLERMAGGIORE ALESSANDRIA		CASTAGNOLE ASTI-MORTARA	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 31 luglio Ch.	103	103	116	116	98	98	94	94
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . . . »	103	103	116	116	98	98	94	94
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	113,274	123,796	90,000	92,790	42,730	45,597	23,871	19,375
Bagagli . . . . »	1,961	3,061	4,015	5,057	744	981	308	318
Merci a grande velocità . . . . . . »	24,580	25,697	37,966	39,361	12,437	12,903	2,174	2,332
Merci a piccola velocità . . . . . . »	56,593	57,807	165,382	168,930	32,030	32,718	14,281	14,586
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
Totali . . . L.	196,408	210,361	297,363	306,138	87,941	92,199	40,634	36,611
Mesi antecedenti . . . . »	979,362	997,678	1,654,818	1,731,239	494,555	512,017	295,232	271,797
Totali dal 1° genn. al 31 luglio . L.	1,175,770	1,208,039	1,952,181	2,037,377	582,496	604,216	335,866	308,408
Differenze nel 1877.								
Mese di luglio . . . . L.	— 13,953		— 8,775		— 4,258		+ 4,023	
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . . »	— 32,269		— 85,196		— 21,720		+ 27,458	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di luglio . . . . L.	1,906	2,042	2,563	2,639	897	940	432	389
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . »	11,415	11,728	16,829	17,563	5,943	6,165	3,573	3,280
Differenze nel 1877.								
Mese di luglio . . . . L.	— 136		— 76		— 43		+ 43	
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . »	— 313		— 734		— 222		+ 293	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE

RETE DEL TERRITORIO ROMANO

MESE DI LUGLIO	LINEE con garanzia di prodotto netto		LINEE senza garanzia		TOTALE	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 31 luglio Ch.	202	202	131	131	333	333
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . . . »	188	188	131	131	319	319
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	217,197	243,340	108,597	89,042	325,794	332,382
Bagagli . . . . »	7,908	8,824	3,468	2,782	11,376	11,606
Merci a grande velocità . . . . . . »	28,523	38,003	8,397	6,843	36,920	44,846
Merci a piccola velocità . . . . . . »	83,638	83,115	79,837	74,869	163,475	157,984
Introiti diversi . . . . »	2,603	4,484	469	509	3,072	4,993
Totali . . . . L.	339,869	377,766	200,768	174,045	540,637	551,811
Mesi antecedenti . . . . »	2,727,615	2,249,120	976,358	794,052	3,703,973	3,043,172
Totali dal 1° genn. al 31 luglio . L.	3,067,484	2,626,886	1,177,126	968,097	4,244,610	3,594,983
Differenze nel 1877.						
Mese di luglio . . . . L.	— 37,897		+ 26,723		— 11,174	
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . L.	+ 440,598		+ 209,029		+ 649,627	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di luglio . . . . L.	1,807	2,009	1,532	1,328	1,694	1,729
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . L.	16,316	13,972	8,985	7,390	13,305	11,269
Differenze nel 1877.						
Mese di luglio . . . . L.	— 202		+ 204		— 35	
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . »	+ 2,344		+ 1,595		+ 2,036	

SUD DELL'AUSTRIA PER CONTO DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE

Vigevano-Milano		Linee di altre Società con garanzia di prodotto lordo — Voghera-Pavia Brescia		Linee di altre Società con garanzia di prodotto lordo — Cremona-Mantova		Linee appartenenti a diverse Società (2)		Totale	
1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
39	39	149	149	63	63	295	285	957	947
39	39	129	129	61	61	295	285	935	925
43,610	47,390	40,525	40,612	19,985	21,025	175,262	177,333	549,257	567,918
1,230	1,470	1,399	1,487	708	753	3,658	5,094	14,023	18,221
11,202	11,639	10,129	10,566	4,071	4,255	28,756	27,962	131,315	134,715
29,548	30,182	75,241	76,854	16,321	16,670	105,114	107,578	494,510	505,325
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
85,590	90,681	127,294	129,519	41,085	42,703	312,790	317,967	1,189,105	1,226,179
441,238	429,322	673,580	674,903	232,690	241,950	1,671,492	1,559,182	6,442,967	6,418,088
526,828	520,003	800,874	804,422	273,775	284,653	1,984,282	1,877,149	7,632,072	7,644,267
— 5,091		— 2,225		— 1,618		— 5,177		— 37,074	
+ 6,825		— 3,548		— 10,878		+ 107,133		— 12,195	
2,194	2,325	986	1,004	673	700	1,060	1,115	1,271	1,325
13,508	13,333	6,208	6,235	4,488	4,666	6,726	6,586	8,162	8,264
— 131		— 18		— 27		— 55		— 54	
+ 175		— 27		— 178		+ 140		— 102	

ROMANE (distinte secondo le diverse nature di sovvenzioni e garanzie di prodotto)

Antica rete con sovvenzione chilometrica		Totale delle linee concesse alla Società		Linee esercitate per conto di diverse società (senza garan.)		Totale generale	
1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
1296	1296	1629	1629	44	44	1673	1673
1284	1284	1603	1603	44	44	1647	1647
740,554	877,993	1,066,343	1,210,375	18,412	21,641	1,084,760	1,232,016
36,735	39,332	48,111	50,938	740	1,021	48,851	51,959
133,882	160,551	170,802	205,397	2,877	2,860	173,679	208,257
496,073	559,499	659,548	717,483	10,287	5,966	669,835	723,449
5,385	6,387	8,457	11,380	8	7	8,465	11,387
1,412,629	1,643,762	1,953,266	2,195,573	32,324	31,495	1,985,590	2,227,068
10,270,886	9,307,717	13,974,859	12,350,889	267,841	201,135	14,242,700	12,552,024
11,683,515	10,951,479	15,928,125	14,546,462	300,165	232,630	16,228,290	14,779,092
— 231,133		— 242,307		+ 829		— 241,478	
+ 732,036		+ 1,381,663		+ 67,535		+ 1,449,198	
1,100	1,280	1,218	1,369	734	715	1,205	1,352
9,099	8,529	9,936	9,074	6,821	5,287	9,853	8,973
— 180		— 151		+ 19		— 147	
+ 570		+ 862		+ 1,534		+ 880	

MESE DI LUGLIO	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenz. chilomet.)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 31 luglio Ch.	1413	1413	39	39	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . »	1411	1411	39	39	1450	1450
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	938,096	873,049	3,942	4,278	942,038	877,327
Bagagli . . . . »	32,944	28,253	91	100	33,035	28,353
Merci a grande velocità . . . . »	185,795	220,487	788	707	186,583	221,194
Merci a piccola velocità. . . . . . . »	684,307	757,990	3,664	2,685	687,971	760,675
Introiti diversi. . . . . »	10,750	9,826	107	125	10,857	9,951
Totali . . . L.	1,851,892	1,889,605	8,592	7,895	1,860,484	1,897,500
Mesi antecedenti . . . . »	10,789,494	9,381,262	38,058	36,530	10,827,552	9,417,792
Totali dal 1° genn. al 31 luglio . L.	12,641,386	11,270,867	46,650	44,425	12,688,036	11,315,292
Differenze nel 1877.						
Mese di luglio . . . . L.	— 37,713		+ 697		— 37,016	
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . . »	+ 1,370,519		+ 2,225		+ 1,372,744	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di luglio . . . . L.	1,312	1,339	220	202	1,283	1,308
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . . »	8,959	7,987	1,196	1,139	8,750	7,803
Differenze nel 1877.						
Mese di luglio . . . . L.	— 27		+ 18		— 25	
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . . »	+ 972		+ 57		+ 947	

ANNOTAZIONI.

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussoleno-Confine francese, Mondovì-Bastia, Troffarello-Chieri, Ticino-Milano, Milano-Antico confine Veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Venezia-Antico confine Lombardo, Mestre-Confine Illirico, Verona-Mantova, Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confine Tirolese, Udine-Resiutta, Rovigo-Adria, Rovigo-Legnago. — (2) Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Santhià-Biella, Torreberetti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Società, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.
Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Società hanno introdotte nelle rispettive contabilità.
Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio.

FERROVIE DELLO STATO	Linee riscattate colla Convenz. di Basilea Ch.	9	18
	Rete Calabro-Sicula . . . . »	9	
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . . »	20	22
	» Cremona-Mantova . . . . . . »	2	
FERROVIE ROMANE	Antica Rete . . . . »	12	26
	Rete del Territorio Romano . . . . . . »	14	
FERROVIE MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena . . . . . . »	2	2
VICENZA-THIENE-SCHIO	Linea Vicenza-Thiene-Schio . . . . . . »	2	2
	Totale chilometri . . .		70

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 31 luglio 1877.

INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte		INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio		Lunghezza — Chilometri
FERROVIE DELLO STATO	Linee riscattate colla Convenzione di Basilea	Badia-Legnago	Febbraio . .	1°	18
		Carnia-Resiutta	Maggio . .	7	8
	Rete Calabrese	Spezzano Albanese-Majolungo	Maggio . .	5	11
		Romagnano-Balvano	Giugno . .	3	7
		Frassia-Cosenza	Luglio . .	16	33
LINEA VICENZA-TREVISO		Treviso-Castelfranco	Luglio . .	16	25
			Totale . .	. . .	102

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di dermopatologia e clinica dermopatica, sifilopatologia e clinica sifilopatica, vacante nella R. Università di Catania.*

A forma dell'art. 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di dermopatologia e clinica dermopatica, sifilopatologia e clinica sifilopatica, vacante nella R. Università di Catania.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 25 ottobre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 21 agosto 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di zoologia, anatomia e fisiologia comparata, vacante nella Regia Università di Sassari.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di zoologia, anatomia e fisiologia comparata, vacante nella R. Università di Sassari.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 20 ottobre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Roma, 19 agosto 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

REGIA PROCURA DI FROSINONE

In virtù di circolare a stampa del Ministero di Giustizia dei 26 luglio p. p., num. 23836/731, si sono compilati i prospetti di tutti i depositi fatti, esistenti e restituiti per qualsivoglia causa nella cancelleria di questo tribunale ed in quelle di tutte le preture dipendenti dal tribunale medesimo fino a tutto il 31 luglio p. p.; prospetti affissi all'albo del tribunale e delle preture, ed in ciascuna cancelleria.

Si avverte chiunque vi possa avere interesse, che tali prospetti, tanto per verificarne la verità, quanto per esporre i relativi reclami a questa procura del Re ed ai pretori, rimarranno come sopra affissi a tutto il 31 ottobre p. v.; e che in ogni cancelleria del Regno saranno sino a questo tempo affissi uguali prospetti per tutti i depositi rispettivamente ivi fatti.

Frosinone, li 17 settembre 1877.

Il procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Viterbo,

In esecuzione della circolare di S. E. il Guardasigilli 26 luglio corrente anno, n. 23836[731,

Avvisa:

Che nelle cancellerie ed albo d'udienza del tribunale di Viterbo e delle preture di Acquapendente, Bagnorea, Civita Castellana, Montefiascone, Nepi, Orte, Ronciglione, Soriano, Sutri, Toscanella, Valentano, Vetralla e Viterbo sono affissi i prospetti di tutti i depositi di valori ed altro, fatti rispettivamente nelle cancellerie stesse fino al 31 luglio corrente anno, in dipendenza di cause civili e penali trattate o pendenti avanti il tribunale e preture sunnominate.

S'invitano tutti gl'interessati ad esaminare i dati esposti nei prospetti affissi come sopra; avvertendo che contemporaneamente in tutte le cancellerie del Regno viene fatta la pubblicazione dei prospetti dei depositi nelle stesse eseguiti; che l'affissione continua fino al 31 ottobre p. f.; che durante tal termine possono produrre ricorsi avanti la R.ª procura contro gli eventuali errori ed omissioni incorse nella compilazione dei prospetti affissi, all'oggetto di essere esaminati e presi nella dovuta considerazione.

Viterbo, li 18 settembre 1877.

Il procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Velletri

Rende noto che, in esecuzione della circolare Ministeriale num. 23836/731, in data 26 luglio decorso, sono stati affissi e pubblicati nelle cancellerie di questo tribunale, e delle dipendenti preture, i prospetti dei depositi in esse fatti, e che vi rimarranno affissi fino al 31 ottobre prossimo, entro il qual termine tutti gli interessati restano avvertiti che tale affissione e pubblicazione verrà fatta anche in tutte le cancellerie del Regno, affinchè possano fare le loro osservazioni e presentarle a chi di ragione prima che scada il termine ora indicato.

Velletri, li 10 settembre 1877.

PROGRAMMA DI CONCORSO

a n. 12 sussidi (6 dei quali di lire 70 e 6 di lire 60 mensuali) per gli alunni di filosofia e lettere nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze

Concorso pei posti di perfezionamento.

Possono concorrere tutti coloro che hanno conseguito la laurea in lettere o in filosofia in una Università del Regno, inviando il loro diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami finali e di laurea, come pure la tesi di laurea. Possono concorrere del pari coloro che hanno la patente per l'insegnamento liceale o altri titoli da sottoporre al giudizio del Consiglio accademico.

Concorso pei corsi normali.

Possono concorrere al I anno di corso tutti coloro che abbiano riportato la licenza liceale e che sostengano un esame sulle letterature italiana, latina e greca, sulla storia e sulla filosofia. Tutte le prove saranno scritte e orali.

Pel II, III e IV anno del corso debbono i candidati sostenere un esame sulle materie del respettivo anno, sottoponendosi a tutte le prove scritte e orali. Possono però far valere gli esami già dati nelle respettive Università completandoli colle prove scritte.

Il sussidio dura per tutti i mesi di lezioni e per tutti gli anni di corso, quando sieno superati gli esami di passaggio.

La decisione intorno ai sussidi di perfezionamento avrà luogo il 3 novembre.

Il concorso per esame agli studi normali incomincerà il dì 5 novembre nell'Istituto superiore di Firenze (via Ricasoli, num. 50). Esso potrà farsi ancora, come negli anni decorsi, presso le pri-

marie Università del Regno, alle quali saranno in tempo debito inviati i temi, ed avrà principio nel medesimo giorno 5 novembre.

Le domande debbono inviarsi dai concorrenti alla segreteria dell'Istituto, e saranno ricevute fino al 26 ottobre prossimo.

Firenze, li 5 agosto 1877.

Visto — *Il Presidente* P. VILLARI. *Il Segretario* T. FIASCHI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Sulla fede del corrispondente viennese del *Times*, abbiamo notato ieri che nei colloqui di Salisburgo fra il principe Bismarck ed il conte Andrassy si è trattato pure delle quistioni commerciali e doganali. Ora anche la *Kölnische Zeitung*, basandosi sopra notizie che dice aver ricevute da buona fonte, afferma ritenersi nei circoli governativi di Berlino che il convegno di Salisburgo abbia contribuito a promuovere la conclusione del trattato commerciale austro-germanico, e che il Consiglio federale avrà ad occuparsene prossimamente, cioè a dire, non appena sarà convocato. Anche un giornale ungherese, la *Budapester Correspondenz*, sostiene che nei loro colloqui a Salisburgo, il conte Andrassy ed il principe di Bismarck si sono occupati del trattato commerciale fra l'Austria-Ungheria e la Germania, e che oramai si può ritenerne certa la conclusione, perchè la Germania non vi porrà più nessun ostacolo.

Per ciò che concerne gli argomenti politici che possono aver formato argomento delle conversazioni dei due cancellieri, i più autorevoli organi della stampa viennese assicurano, per notizie che dicono attinte a fonti attendibilissime, non essersi trattato di alcun piano o programma definitivo. Non esservisi fatto parola di mediazioni, nè avere il principe di Bismarck presentata alcuna proposta che avesse potuto impegnare l'Austria. " Non vi era adunque, proseguono gli stessi giornali, il caso di prendere alcuna deliberazione, ed il conte Andrassy non potè che constatare nuovamente il suo pieno accordo colle vedute del principe di Bismarck relativamente alla guerra turco-russa. L'Austria-Ungheria procederà anche in avvenire di comune accordo colla Germania e nessuno dei due Stati prenderà alcuna disposizione senza che prima siansi posti d'accordo fra di loro i due uomini di Stato. Nel caso poi venisse a suo tempo conchiusa la pace, la Germania sosterrebbe gli interessi dell'Austria.

Alcuni giornali hanno annunziato di questi giorni che il gabinetto di Vienna aveva fatto qualche intimazione al Montenegro circa all'estensione che esso potrebbe dare alle sue operazioni in Bosnia ed in Erzegovina. La *Politische Correspondenz* smentisce questa notizia siccome affatto priva di fondamento ed aggiunge che siffatte intimazioni sarebbero del resto inutili, non consentendo la difettosa organizzazione militare del Montenegro, specialmente per ciò che riguarda il servizio del vettovagliamento, una campagna regolare lontana dai confini.

Apprendiamo dalla *Neue Freie Presse* che in un Consiglio di ministri, tenutosi di questi giorni a Vienna sotto la presidenza dell'imperatore, ed al quale, oltre i ministri comuni, assistevano pure ambedue i presidenti dei ministri, i ministri delle finanze ed alcuni relatori del ministero della guerra, fu stabilito definitivamente il bilancio preliminare per il 1878.

Riguardo al termine per la convocazione delle Delegazioni non fu presa, in quel Consiglio, nessuna deliberazione, volendosi attendere l'esito della discussione dei progetti di legge sul compromesso fra l'Austria e l'Ungheria. Credesi quindi che le Delegazioni non saranno convocate prima del dicembre.

Il *Journal Officiel* contiene una circolare del ministro della giustizia, duca di Broglie, ai procuratori generali. Il signor di Broglie rammenta in questo documento tutte le prescrizioni legali alle quali elettori e candidati dovranno sottomettersi durante il periodo elettorale, e che i procuratori generali sono incaricati di far osservare. Il ministro raccomanda ai procuratori generali di leggere con cura particolare le professioni di fede, i manifesti, le circolari e, in generale, tutti gli scritti relativi alle elezioni, allo scopo di scoprire se vi fossero dei delitti, e fare i rispettivi processi. Il candidato ha piena libertà di esporre le proprie opinioni, di discutere i meriti de' suoi rivali ed anche di apprezzare gli atti e la politica del governo, " ma il procuratore generale non dovrà tollerare che le polemiche prendano impunemente il carattere di oltraggi al capo dello Stato od ai rappresentanti dell'autorità, nè che si ricorra alle violenze, alle minacce od alla menzogna per gettare la perturbazione nelle coscienze. „

La *République Française* rileva da buona fonte che il signor G. Grévy, con lettera del 20 settembre indirizzata ad un gruppo di elettori repubblicani, ha accettato formalmente la candidatura che gli è stata offerta a Parigi. La lettera verrà comunicata prossimamente agli elettori del nono circondario.

Al dire del *Moniteur Universel*, in seguito a conferenze che avrebbero avuto luogo fra i diversi gruppi della sinistra, si sarebbe deciso che il Comitato, in luogo di semplicemente firmare il manifesto lasciato da Thiers, indirizzerebbe direttamente agli elettori un manifesto in nome dell'intera opposizione. Il progetto di questo manifesto diggià compilato doveva essere esaminato in una grande riunione che doveva tenere il 25 settembre il Comitato delle sinistre del Senato.

Scrivono per telegrafo da Madrid 22 settembre, che il signor Canovas de Castillo, ricevendo una Commissione di industriali catalani, ha promesso la sua protezione all'industria nazionale alla quale non sarà arrecato nessun danno.

I delegati avrebbero già ottenuto dal ministro delle finanze una rettifica degli articoli della tariffa doganale, relativi ai tessuti in lana, in un senso restrittivo pei prodotti similari esteri.

Dallo stesso telegramma madrileno si apprende che tutta la famiglia reale, compresi gli infanti di Montpensier e le principesse sue figlie, dovevano recarsi il giorno appresso all'Escurial presso la regina madre per solennizzarvi l'anniversario dell'infante Mercedes. Questa riunione di famiglia si prolungherà fino al 27 corrente. Quel giorno la Corte rientrerà a Madrid, e il duca di Montpensier si recherà, colla sua famiglia, nel castello di Santelmo, a Siviglia.

Si ha per telegrafo da Washington, 22 settembre, che i repubblicani del Maryland hanno adottato delle risoluzioni che esprimono fiducia nella politica del presidente Hayes.

Il presidente ha ricevuto nelle città del Sud l'accoglienza la più calorosa da tutte le classi e da tutti i partiti. Egli ha accettato l'invito che gli è stato fatto d'andare a visitare la Georgia. Esso ha ricevuto un'accoglienza entusiastica a Knoxville ove ha pronunciato un discorso raccomandando la concordia. Questo discorso fu calorosamente applaudito.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 25. — L'on. Crispi fu ricevuto in udienza dal principe di Bismarck, il quale quindi è partito per Lauenburgo.

Costantinopoli, 24. — I russi attaccarono martedì i ridotti turchi di Plevna, ma furono respinti, lasciando 1000 morti.

Un telegramma di Suleyman pascià, in data di domenica, annunzia che una ricognizione spedita verso Gabrova scacciò i russi e i bulgari dal villaggio di Jantra, situato a due ore di distanza da Gabrova. Alcune bande di bulgari con alcuni cosacchi, essendo comparse nei dintorni di Karlova, furono battute e disperse.

Chefket pascià annunzia, in data del 24, che 20 battaglioni di fanteria e un reggimento di cavalleria con due batterie di artiglieria, i quali accompagnavano un convoglio di viveri e di munizioni, dopo di avere battuto e disperso i russi sul loro passaggio, sono entrati ieri in Plevna.

Malta, 25. — La fregata italiana *Vittorio Emanuele*, con gli allievi della Regia Scuola di marina, parte quest'oggi. Deve visitare Navarino e Corfù, e verso il 5 ottobre calcolasi possa approdare a Cagliari

Vienna, 25. — La *Corrispondenza politica* ha da Bukarest, in data del 24:

« Un distaccamento turco occupò sul territorio rumano, dirimpetto a Silistria, un punto forte per natura e protetto dai cannoni di Silistria.

« I turchi avrebbero l'intenzione di rompere eventualmente la strada ferrata Galatz-Bukarest.

« I turchi consolidano il ponte che unisce la riva turca di Silistria coll'isola di Solgan.

« Tre divisioni di fanteria della guardia russa giunsero a Biela.

« Quasi tutta la cavalleria della guardia è diretta sopra Tirnova.

« La pioggia rende difficili le operazioni. »

Buda-Pest, 25. — Il presidente del Consiglio dei ministri rispose alla deputazione del *meeting* riguardo alla quistione d'Oriente che prenderà in considerazione la petizione come sintomo della corrente politica, e soggiunse che lo scopo comune è di tutelare gli interessi della monarchia.

NOTIZIE DIVERSE

Meteore luminose. — L'egregio astronomo padre F. Denza in data del 22 settembre scrive dall'Osservatorio di Volpeglino presso Tortona:

Trovandomi da qualche tempo lontano dall'Osservatorio di Moncalieri per affari di scienza, non ho potuto tener dietro a quanto si è fatto dagli egregi miei corrispondenti riguardo alle apparizioni di stelle cadenti del passato agosto; le quali per altro pare siano state copiose anzi che no, secondochè mi risulta dalle poche notizie raccolte in viaggio.

Mi piace però darle breve contezza di due splendidissime meteore notate in diverse nostre stazioni nel mese suddetto, le quali meritano speciale menzione. Siccome queste sono state osservate in diversi luoghi, così io prego coloro che le avessero per avventura notate di favorirmene qualche notizia per completare quelle raccolte finora, le quali non sono che scarse ed ancora imperfette.

Bolide del 23 agosto. — Nella sera del 23 agosto ultimo, nella quale accadde l'eclisse totale di luna, diverse brillanti meteore furono registrate dai nostri Osservatorii. Tra queste merita di essere ricordata una, la quale fu vista agli Osservatorii di Volpeglino presso Tortona, dell'istituto tecnico di Parma, del seminario vescovile di Bedonia, nell'Appennino parmense, e del collegio di Empoli in Toscana. Essa sarà stata senza fallo notata in altri luoghi della penisola.

Quasi tutti gli osservatori convengono nell'assegnare per l'ora dell'apparizione della meteora le ore 10 e tre quarti di sera, in tempo medio di Roma.

Non ho ancora sotto gli occhi le relazioni degli altri Osservatorii. Da quello del reverendo D. Pietro Maggi di Volpeglino, presso cui mi trovo per l'ispezione dell'Osservatorio da lui diretto, risulta che il bolide passò a poca distanza dalla luna, accendendosi presso alla *beta* del Capricorno e quindi spegnendosi sulla *zeta* del Sagittario. Le coordinate del principio e della fine del suo cammino apparente si furono:

Principio: asc. retta = 303°; declinazione australe = 15°.

Fine: asc. retta = 283°; declinazione australe = 30°.

Il nucleo era splendido e di color bianco, addimostrando un diametro apparente di circa 15 minuti d'arco, cioè quasi la metà del diametro apparente della luna. La meteora camminava lentamente, lasciando dietro a sè una lucida striscia rossa.

A Volpeglino il nucleo fu visto aprirsi in fine, e ad Empoli si sentì un forte rumore, cagionato probabilmente dallo scoppio del bolide.

Bolide del 25 agosto. — Due giorni più tardi, cioè nella sera del 25 agosto, un'altra lucidissima meteora fu osservata nelle stazioni di Volpeglino, del R. Istituto nautico di Savona e della Sacra di S. Michele alle ore otto pomeridiane in tempo medio di Roma.

Il nucleo aveva un diametro apparente di circa 10 minuti d'arco, cioè il terzo del diametro lunare, era di colore rosso vivissimo, e fregiato di strascico lunghissimo dal colore azzurro che faceva un bel contrasto colla testa della meteora. Lungo il cammino questa si aprì quattro volte, lanciando d'ogni intorno scintille di luce infuocata.

Il bolide si avanzava lentamente e come a stento negli spazi celesti, tanto che potè osservarsi per oltre quindici secondi di tempo. I punti, nei quali esso incominciò e finì, si furono i seguenti, secondo l'osservatore di Volpeglino:

Principio: asc. retta = 212°; decl. bor. = 20°.

Fine: asc. retta = 344°; decl. bor. = 14°.

Altre consimili apparizioni furono registrate nel corrente mese di settembre, tra cui una da me sul lago di Como nella sera del 12, ed un'altra dal più volte ricordato D. Maggi nella sera seguente. Ma di queste attendo ulteriori notizie.

Decessi. — La *Gazzetta di Colonia* annunzia la morte del vescovo Kozmian, capo degli oltramontani polacchi.

— Urbano Giuseppe Leverrier, direttore dell'Osservatorio di Parigi, di cui il telegrafo ci annunziò l'altro ieri la morte, era nato a Saint-Lô l'11 marzo 1811, e compiuti i suoi studi di matematiche nella scuola politecnica, ne usciva ingegnere nel 1833. Quattro anni dopo, vale a dire nel 1837, egli pubblicava negli *Annales de physique et de chimie* una memoria, nella quale faceva conoscere una nuova combinazione del fosforo e dell'ossigeno, ed insegnava come si potesse preparare l'ossido di fosforo puro. Da-

tosi poi a studiare la meccanica celeste, scrisse pregevoli memorie che gli valsero la stima e l'amicizia di Arago, ed avendo nel 1844 presentato all'Accademia delle Scienze una teoria della cometa periodica del 1870 ed una prima memoria sulla cometa periodica del 1843, quei lavori gli apersero le porte dell'Accademia stessa, e il 19 gennaio 1846, nella sezione di astronomia, egli fu eletto al posto rimasto vacante in seguito alla morte del conte Cassini.

Dopo avere corrette le inesatte effemeridi del pianeta Mercurio, il Leverrier si pose a verificare le tavole del pianeta Urano tracciate dal Bouvard nel 1821, ed annunziò al mondo scientifico che i movimenti di Urano, fino allora inesplicabili ed inesplicati, non erano già dovuti ad un grosso satellite, nè ad una cometa, ma sibbene all'azione lenta, continua, persistente e varia di un pianeta, del quale predisse approssimativamente il posto che avrebbe occupato in cielo il 1° gennaio 1847. Infatti l'ignoto pianeta, che era *Nettuno*, fu scoperto il 23 settembre dal signor Galle, astronomo tedesco, ed il 1° gennaio 1847 *Nettuno* trovavasi in una longitudine che eccedeva solamente di due gradi quella calcolata *a priori* dall'astronomo francese, che fu eletto membro della maggior parte delle Accademie di Europa, che ebbe molte decorazioni, e per il quale fu appositamente creata una cattedra di astronomia alla Facoltà delle scienze di Parigi. Nel 1849 il Leverrier fu deputato all'Assemblea legislativa ed il 26 gennaio 1852 Napoleone III lo nominava senatore, ma la politica non fece mai trascurare all'illustre astronomo la meccanica celeste, della quale aveva scoperti molti segreti.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

ESPLORAZIONI AFRICANE

È noto, dice il *Journal des Débats*, che il sig. Savorgnan de Brazzà, alfiere di vascello, sta effettuando in questo momento nell'Africa equatoriale un'esplorazione estremamente pericolosa. Partito da Gabon, circa un anno e mezzo fa, esso tenta di rimontare fino alla sorgente l'Ogowè, fiume il cui corso sembra interminabile e le cui rive sono popolate da antropofagi.

Sono state pubblicate recentemente delle lettere che questo coraggioso viaggiatore ha indirizzato da Lopè (Okanda) al ministro della marina ed alla Società geografica. In una di queste lettere, il sig. Brazza dichiarava che aveva un debito di riconoscenza verso un altro esploratore africano, il dottore Lenz, che esso aveva incontrato nel mese di giugno 1876 nel paese d'Aduma e che era venuto in suo soccorso fornendogli generosamente viveri e medicamenti mentre aveva perduto tutte le sue provvigioni al passaggio dei Rapidi presso i feroci Oscheba. A quella data, mentre la spedizione francese rifaceva i suoi passi, il dottor Lenz continuava la sua via e penetrava nell'interno. Ora si sanno notizie di quest'ultimo. Esso non ha sgraziatamente potuto raggiungere i grandi laghi che ritengonsi i serbatoi dell'Ogowè, ma il suo viaggio non è stato senza risultato, perchè ha raccolto delle osservazioni interessanti intorno a contrade finora quasi ignote. Esso le riassume nella lettera seguente, che pubblica la Società tedesca per le esplorazioni africane:

« Tre anni fa arrivando sulla costa, sbarcai da prima nell'isola d'Elobi, situata nella baia di Corisco; di là raggiunsi la foce dell'Ogowè che mi fu particolarmente indicata come scopo delle mie esplorazioni.

Avendo avuto qualche settimana di tempo, l'ho impiegata nel rimontare il fiume Mouni che si getta in quella baia ed ho spinto le mie ricognizioni abbastanza innanzi da essere in grado di imparare a conoscere i suoi due affluenti il Mon ed il Mundch. Ho potuto pure studiare un popolo con cui ebbi molto da fare nei miei viaggi, quello degli Oscheba, cannibali che rendono ancor oggi inospitale tutta la costa. Quindi mi recai al Gabon. Vi rimontai il fiume Conco fino ai Rapidi e visitai parecchie nuove tribù; ciò che mi fu molto utile nelle mie ulteriori esplorazioni. Gli ufficiali della marina francese hanno reso importanti servigi alle scienze geografiche facendo conoscere in modo abbastanza completo le tribù ripuane dell'Ogowè fino al di là dell'Okanda; ma i nomi che essi scrissero nelle loro carte non essendo sempre completamente esatti, credo utile dar qui un piccolo cenno di queste popolazioni.

La tribù più importante tanto per il numero che per l'autorità che esercita sulle altre è quella degli Oscheba. Fan o Faon è il nome che si danno essi stessi. Sulla costa sono chiamati Mpangwè che i francesi hanno convertito in Pahouins. Nell'interno sono chiamati sempre Oscheba. È una razza che occupa un'immensa estensione di paese. Sempre in movimento, essa si avanza dall'interno verso la costa; essa ha raggiunto già la frontiera dei possedimenti francesi, in guisa che si è dovuto inibire la vendita di armi rigate agl'indigeni. Al nord si incontrano gli Oscheba ai monti di Cameron; al sud essi giungono fino all'Ogowè; all'est confinano colla tribù degli Osaka e al nord-est occupano dei territorii vastissimi.

Di fronte a questa grande moltitudine di Oscheba, o Fan, esiste una quantità innumerevole di piccole tribù che spesso si somigliano moltissimo sebbene parlino linguaggi diversi. Si potrebbe dividerle in quattro gruppi principali. Una di esse, la Mungwe, cioè a dire quella che parla la lingua gabun, comprende i Mungwè propriamente detti, gli Orungu che abitano il capo Lapes, gli Ucomi, i Galeo, gli Ininga e gli Adjumba.

Un secondo gruppo è formato dagli Okota, gli Apingi, gli Okanda e gli Asimba. Si trovano inoltre su tutta la riva sinistra dell'Ogowè le tribù degli Akelle e dei Mpangwè, i quali si studiano di rappresentare sulla riva sinistra del fiume la parte che gli Oscheba sostengono sulla destra, cioè a dire che essi invadono i territori di altre popolazioni, sono in guerra continua coi loro vicini e si sforzano di sloggiarli dai loro territori.

Devo notare ancora che gli Oscheba come gli Akelle non sono gli aborigeni di questo paese, essi non l'occupano anzi che da qualche diecina d'anni. Trenta anni or sono non si conoscevano ancora i Fan, i quali hanno occupato in quella epoca una piccola isola del fiume Conco. Fra queste tribù diverse si distingue ancora qualche istituzione della popolazione originaria del paese, e nominatamente degli Akkoa o Abongo.

Queste sono, dalla foce dell'Ogowè fino al paese degli Okanda, le più importanti delle tribù che sono state visitate dai bianchi ed in particolare dal marchese di Compiègne. Ma nessuno è ancora mai venuto da questo lato del fiume; la spedizione del signor Compiègne cercò di rimontare più insù, ma è noto ch'essa fu aggredita all'imprevista dagli Oscheba, presso il fiume Ivondo, uno degli affluenti dell'Ogowè che

viene dall'est e sbocca a circa cinque giornate di marcia all'est di Okanda. Sono stato due volte in quest'ultimo paese; la prima volta vi penetrai, grazie alla protezione del re Renoki che vi esercita un'influenza notevole, ma vi rimasi poco tempo perchè m'accorsi presto che, per esservi ben trattato, bisognava aver seco una quantità enorme di mercanzie per distribuirle agli indigeni. La seconda volta riescii, dopo molte difficoltà, a ritornare nell'Okanda, grazie all'appoggio degli Oscheba che vi sono tanto temuti che non si può andare innanzi senza il loro permesso. Io ho trattato direttamente cogli Oscheba sulla riva sinistra dell'Ogowè. Un re, di nome Ubia, mi diede i suoi uomini e mi condusse attraverso la foresta. Esso non ha voluto prendere la via sulla quale ha avuto luogo l'aggressione della spedizione francese, perchè non era in buoni termini colle tribù vicine. Noi facemmo quindi un giro verso il sud che durò oltre due settimane, e di là ritornando verso il nord giungemmo molto oltre la foce del Lolo, presso una nuova tribù, quella degli Osaka. È codesta una piccola tribù che ha però una grande importanza nel paese. Essa si compone principalmente di fabbri-ferrai, i quali fabbricano dei buoni coltelli con del ferro che essi stessi estraggono dai massi argilliferi che si trovano in abbondanza in quel paese. Quivi convengono tutte le tribù circostanti per provvedersi di utensili e di armi di ferro. Dopo aver raggiunto il fiume avrei potuto andare più oltre coll'aiuto degli Osaka, ma gli Oscheba e gli Aduma non vollero consentirvi a nessun patto. La ragione di questa renitenza la si deve al fatto che essi non vogliono permettere ai bianchi di fornire alle tribù dell'interno le vettovaglie che queste vengono a ricercare avidamente presso di loro, e segnatamente il sale che è un articolo molto prezioso per quelle regioni.

Finalmente dopo aver superato una serie di difficoltà arrivai al di là del territorio degli Aduma. Citerò qui un esempio dei modi da tenersi in questi paesi quando si è alle prese cogli abitanti. Dissi già che gli Aduma non volevano a nessun patto lasciarmi andare innanzi. Mi venne allora in mente di rivolgermi direttamente al re Muata e ad un capo di nome Epopo; parlai loro in modo persuasivo facendo loro qualche dono; quindi chiesi una scorta di una dozzina di negri. Muata mi rispose che non aveva influenza sui suoi uomini che nello interno del suo paese e che era impossibile esporli ad un tal pericolo; ma mi diede un consiglio. Esso si dichiarò pronto ad accompagnarmi con una dozzina di uomini per due giornate di marcia, cioè a dire fino ai Bokota, piccola tribù che non conta che quattro o cinque villaggi. Quando fossimo giunti presso il Bokota io avrei dovuto impiegare la forza per impedire ai suoi uomini di abbandonare i canotti e costringerli a remare. Per assicurare il successo di questo sotterfugio esso mi autorizzò a prendere le più energiche misure. Io seguii il suo consiglio.

Mentre il re se ne stava tranquillo, dissimulando a stento i suoi istinti malvagi, io usai della violenza contro i rematori; molti ne ho dovuto legare nell'imbarcazione e remare io stesso per una intera notte. In questo modo abbiamo potuto passare i confini del paese e raggiungere il territorio dei Bokota, poi quelli dei Mbamba, degli Awansi e dei Banjoka. Una giornata di là dell'ultimo villaggio dei Banjoka sbocca il gran fiume Schebe che viene direttamente dall'est.

Relativamente al corso dell'Ogowè, devo dire che non si estende al di sopra dell'equatore; esso scorre piuttosto fra l'equatore e il parallelo di 1° sud, e partendo dal paese di Okanda presenta una forte inclinazione verso sud-est, in guisa che non è certamente all'est, ma al sud-est che si potranno trovare le sue sorgenti.

Sulla costa non si fa per ora che il commercio delle gomme e dell'avorio; nell'interno non vi ha altro commercio che quello degli schiavi. Quando mi sono messo in viaggio, tre anni or sono (nel 1874), i portoghesi confessavano che degli schiavi venivano condotti dal capo Lopes alle isole San Tommaso e Principe, situate di fronte. Vi si trasportavano annualmente circa 2000 negri comperati da mulatti che fanno la traversata in grandi piroghe; ogni uomo si pagava in media 150 franchi. Ma dopo il 1875 tutti gli schiavi di S. Tommaso e di Principe sono stati messi in libertà. Ne è avvenuta una diserzione completa delle piantagioni già tanto floride, alla quale successe un malcontento generale, giacchè sotto questa schiavitù non si deve intendere ciò che si racconta nella *Capanna dello zio Tom* In questa parte dell'Africa gli schiavi appartengono alla famiglia e vi sono trattati meglio dei figli di casa. Si procura ora di stabilire in quelle isole dei negri *Croo*, che sono molto docili sebbene poco atti all'agricoltura.

Non mi fu possibile di oltrepassare il confluente dello Schebe e dell'Ogowè, perchè il re Muata e i suoi uomini m'avevano abbandonato furtivamente durante la notte. Finalmente sono ritornato presso i Banjoka, attraverso il territorio degli Oscheba, con una piroga e dodici negri ottenuti a gran pena in cambio di quasi tutte le mercanzie che mi rimanevano.

Al mio ritorno nel paese di Okanda, ho appreso che sul Basso Ogowè le tribù erano in piena insurrezione. Gli Orungu al capo Lopez, che avevano fino allora profittato molto della tratta dei negri, vedendosi impoveriti tutti ad un tratto, si abbandonavano al brigantaggio ed avevano saccheggiato un grande bastimento appartenente ad una Casa tedesca. Alla foce dell'Ogowè ho trovato un legno da guerra francese che aveva molto da fare per ristabilire l'ordine...

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 25 settembre 1877 (ore 16 57).

Cielo coperto in diversi paesi del sud della penisola, a Camerino, ad Urbino e a Roma. Pressioni leggermente aumentate. Dominio di venti deboli o moderati delle regioni nord. Ponente e libeccio forti a Po di Primaro. Maestrale forte e mare agitato a Portotorres. Mare pure agitato a Portoferrajo. Cielo coperto in Austria. Maestrale fresco a Lesina. Nel periodo decorso piogge in alcuni paesi del versante orientale della penisola, a Livorno e sul golfo di Napoli. Probabile dominio di venti freschi delle regioni nord. Tempo vario e generalmente migliore.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 26 settembre 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1878	—	—	75 25	75 15	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 90
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 20
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 20
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1164 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	2° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	433 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	408 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1885	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	636 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	109 65	109 40	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 49	27 44	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	22 —	21 98	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1877: 77 47 1/2, 37 1/2 fine. - Oro 22 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: PIANCIANI.

Osservatorio del Collegio Romano — 25 settembre 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,5	760,3	759,9	760,8
Termomet. esterno (centigrado)	19,4	23,2	23,3	19,3
Umidità relativa...	85	52	46	67
Umidità assoluta...	14,19	10,76	9,83	11,08
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 2	N. 4	O. 11	O. 0
Stato del cielo......	10. coperto	10. coperto	9. quasi coperto	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 24,5 C. = 19,6 R. \| Minimo = 18,7 C. = 14,9 R.
Pioggia in 24 ore mill. 0,6 caduta nella notte alle ore 10 1/2.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 30 settembre 1877, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzioni con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via de' Lucchesi.

AVVISO.

A richiesta del signor Gaetano Consoli, domiciliato a Palestrina,

Ritenuto che Enrico Bartolotti, nullatenente, si è fatto lecito diffidare il pubblico, con atto inserto nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 14 corrente, che la casa in Palestrina, via del Tempio, numeri 8, 9, 10, gli appartenga in parte, perchè costruita in società col medesimo, siccome asserisce giustificare con lettere e specialmente con quella del 29 gennaio 1873;

Ritenuto che tutto ciò non può essere che l'effetto o di una calunnia o di una macchinazione, avendo egli trattato in Roma alcuni affari del richiedente, giacchè esclusivamente a questo ha sempre appartenuto ed appartiene la casa anzidetta, da lui e per solo suo conto acquistata, e con soli mezzi proprii ricostruita, come ne fanno fede lo istromento di acquisto, l'intestazione al censo, i contratti fatti coi diversi capi d'arte e fornitori dei materiali, e le quietanze di questi a solo suo nome ed interesse, in alcune delle quali, e specialmente in quella per pubblico istromento in atti del notaro Capo, del chiavaro signor Rolli, lo stesso Bartolotti intervenne come testimonio!;

Ritenuto che oltre a tutto ciò vi è anche il fatto che la casa ricostruita è stata affittata da circa cinque anni a questa parte, fatte parimenti a solo nome del richiedente le locazioni coi diversi inquilini, e da lui esclusivamente esatte le corrisposte, senza mai alcun reclamo del preteso socio Bartolotti, tranne la diffidazione di cui sopra;

Ritenuto che chi ha diritto su di una cosa, e gli vien contrastata, sperimenta le sue ragioni in giudizio; ed il richiedente, non consentitogli dalla legge attuale il giudizio preventivo in base alla nota legge *diffamari*,

Non solo invita, ma eccita il Bartolotti a dedurre i suoi diritti, se ne ha, avanti il tribunale competente; per questi ed altri motivi respingendo tutte le pretese del Bartolotti come infondate e calunniose, il richiedente protesta formalmente contro la diffidazione sopra menzionata, e dichiara di voler responsabile esso Bartolotti di tutti i danni, salvo l'esercizio dell'azione penale.

GAETANO CONSOLI.

Si certifica da me sottoscritto notaro pubblico, residente in Palestrina, iscritto nel Consiglio del Collegio notarile di Roma, che la firma del signor Gaetano Consoli fu Luigi, nato e domiciliato in questa città, a me cognita apposta appiè del soprascritto atto è vera e reale, ed è stata da esso vergata avanti di me.

Palestrina, lì 23 settembre 1877.

4747 CAMILLO BONANNI notaro.

(2ª *pubblicazione*)

Bando per vendita giudiziale

a primo ribasso da farsi innanzi il tribunale civile di Roma, secondo periodo feriale, nell'udienza del ventisette ottobre 1877, ad istanza del signor Salvatore Izzi, cessionario del signor Biagio Benedetti, domiciliato elettivamente in Roma, via dell'Orazione n. 92, nello studio del procuratore signor Tommaso Vecchiarelli, da cui è rappresentato, in danno del signor avvocato Francesco Tomassetti, curatore dell'eredità giacente del fu Angelo Rossi, ed amministratore giudiziale. L'incanto si aprirà sul prezzo stabilito dal perito giudiziale, ribassato di un decimo, e cioè su lire 8755 e cent. 88, a forma del bando in atti prodotto.

Descrizione del fondo.

Terreno con casa e grotta annessa posto in Pisciarelli, contado di Bracciano, vocabolo Cantagallo, gravata la parte vignata del canone di barili 5 di mosto e dell'annua imposta erariale per l'esercizio 1877, in complesso di lire 48 50.

Roma, 24 settembre 1877.

PIETRO REGGIANI usciere
4778 del tribunale civile di Roma.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI GENOVA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 12 ottobre p. v., alle ore 2 pom., si procederà in Genova, avanti il direttore del Genio militare e nel locale della Direzione suddetta, nella Salita S. Stefano, n. 1, all'appalto seguente a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti:

Lavori di sopralzamento dei muri e di costruzione di un tetto in tegole piane scanalate di Trofarello nella fonderia dello Stabilimento d'artiglieria del Lagaccio in Genova, ascendenti a lire cinquantamila.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suindicato nelle ore d'ufficio.

Sono fissati a giorni 15 i fatali, ossia il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, decorribili dal mezzodì del giorno di deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente, il quale nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, avrà maggiormente migliorato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo d'incanto, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno, un deposito di lire 5000 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, ed esibire i seguenti documenti:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica e municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2. Un attestato di persona dell'arte confermato dal direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, e assicuri che lo aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

I depositi tanto in effettivo contante od in rendita, quanto delle quitanze rilasciate dalle Intendenze di Finanza, dovranno essere presentati alla Direzione suddetta non più tardi del mezzodì del giorno fissato per l'appalto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo, e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Genova, 25 settembre 1877.

Per la Direzione
4803 *Il Segretario:* C. A. TORELLI.

AVVISO.

Il sottoscritto fa pubblicamente noto che ad ore 9 ant. del giorno 18 ottobre 1877 (ed occorrendo un secondo o terzo incanto del 25 ottobre e 2 novembre 1877), avanti il R. pretore del 4° mandamento di Roma, via Chiesa Nuova, n. 8, avrà luogo la vendita coatta a subasta in danno di Ovidi Ercole di Salvatore debitore dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Si pongono all'asta i terreni seminativi con casa detti Prati di Castello, di tavole 55, cent. 52, cui confinano Sacerdoti Giuseppe, Frattini Candido e la via, rappresentati in catasto dal numero di mappa 65, con la rendita imponibile di lire 3930 30 e si apre l'asta per lire 24,336.

4818 *Per l'Esattore Comunale:* ODOARDO RUFINI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 16 al 22 settembre 1877.

4785

	NUMERO		Versamenti	Ritiri
	de' versamenti	de' ritiri	Lire	Lire
Risparmi . . .	479	528	122,556 10	109,705 06
Depositi diversi	59	85	150,588 43	172,974 99
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	16,000 »	71,043 11
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	»	24,000 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	1,380 »	1,408 82
Somme			290 524 53	379,131 98

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Frosinone.

Bando di vendita giudiziale.

Si rende di pubblica ragione qualmente ad istanza dei signori Saverio e Tito fratelli Gorga, e per essi del cessionario signor Ludovico Radice, rappresentati dal sottoscritto, nel giorno 20 novembre 1877, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo nella solita sala dell'udienza di questo tribunale la vendita degli stabili sottodescritti, ed alle condizioni appresso riportate, a carico dell'eredità giacente del cav. Alessandro Bianchi Fasani, di Sgurgola.

Descrizione degli stabili.

Lotto 1°.

Casa di abitazione posta entro Sgurgola, alla contrada Via Cannucci, da cielo a terra, di vani 38, cioè con scala, passetto, orticino, fornace e pozzo, dispensa, grotte, sottotetti, esclusi taluni ambienti nel secondo piano di cui se ne avrà ragione, col numero civico 14, confinante la suddetta via, beni Posta; stimata scudi 1437 e baj. 50, pari a lire 7736 56.

Lotto 2°.

Orto contiguo alla casa medesima, con casaleno diruto in contrada Vallefredda, ossia Immondezzaio, della superficie di quartucci tre, boccali uno e foglietta due, confinante strada pubblica, fratelli Bianchi Bovi e Taggi; valutato lire 411 18.

Lotto 3°.

Orto entro Sgurgola alla contrada S. Maria, cinto di mura e macerie con alberi di olivo e frutta, porzione di diretto dominio della Cura di S. Maria, a cui si corrisponde bajocchi 10 annui, confina colla piazza, colla detta chiesa, Posta, della superficie di centesimi 62, e la superficie libera di centesimi 71; del valore complessivo di lire 326 e cent. 98.

Lotto 4°.

Terreno arativo alla contrada Colle Vaccareccia con casetta libera in detto territorio, confinante Leggieri, strada pubblica, di rubbio uno e canne 22; stimato lire 1337 03.

La vendita sarà aperta sul prezzo della stima peritale assegnata a ciascun fondo.

Le offerte non potranno essere inferiori a lire 5.

Chi vorrà offrire all'incanto dovrà aver preventivamente depositato nella cancelleria del tribunale il decimo del prezzo assegnato a ciascun fondo.

Dovrà inoltre aver depositato lire 800 se intende offrire pel lotto 1°, e lire 350 per cadauno degli altri lotti, importare approssimativo delle spese di incanto, e sentenza di aggiudicazione, registro e trascrizione della medesima, e con tutte le altre condizioni volute dalla vigente procedura.

Frosinone, 24 settembre 1877.

4777 CARLO KAMBO avv. proc.

NOTA.

(2ª *pubblicazione*)

Bacino Agata moglie a Carlo Guido, residente in Milano, quale erede universale di Luigi Castellazzi fu Filippo, in forza di testamento olografo 5 giugno 1870, consegnato negli atti del dottore Moneta, notaio in Milano, il 26 luglio 1876, inoltrò nel dì 3 corrente mese domanda al tribunale civile di Casale per lo svincolo di tre certificati del Debito Pubblico del Regno, intestati al predetto suo autore, il primo in data 20 settembre 1864, numero 484165, della rendita di lire 80, gli altri due in data 2 marzo 1864, l'uno col n. 477095, della rendita di lire 60, l'altro col n. 477094, della rendita di lire 80, dalle ipoteche da cui sono colpiti i primi due per la malleveria del defunto Filippo Castellazzi notaio già esercente in Casale, Sartirana, Moncalvo, Borgomanero, Stradella ed Alessandria, e l'altro per la malleveria del titolare Luigi Castellazzi già notaio in Pontestura.

Casale, 6 settembre 1877.

4589 AVV. MANACORDA.

(1ª *pubblicazione*)

MINISTERO DELL'INTERNO - Direzione Generale delle Carceri

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura di carceri giudiziarie.

Essendo riusciti infruttuosi gl'incanti di cui nell'avviso del giorno 23 agosto decorso, devesi procedere all'appalto delle forniture per le carceri giudiziarie delle provincie sottoindicate in lotti separati per ciascuna provincia.

Si fa quindi noto che presso la prefettura di ciascuna provincia, alle ore 10 antimeridiane del giorno di lunedì 15 del prossimo venturo mese di ottobre, avrà luogo il secondo incanto pel rispettivo lotto, e che giusta l'articolo 88 del vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato si procederà all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione Generale delle Carceri in apposita scheda suggellata.

L'incanto avverrà alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, a quelle speciali riportate qui in calce, ed alle altre desunte per ciascun lotto dalla tavola inserta nel presente avviso.

CONDIZIONI GENERALI.

1° L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nella colonna 9ª della tavola sottostante, colle modificazioni portate nelle condizioni speciali qui sotto indicate.

2° L'appalto avrà principio al 1° di gennaio 1878 a terminerà al 31 dicembre 1882.

3° Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 4ª della tavola suddetta.

4° L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 3ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 5852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5° Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 3ª della tavola non potranno essere minori di cinque millesimi, ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira, od ai multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6° I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli, non che quello di cui alla prima delle condizioni speciali espresse in calce alla sottostante tabella, non sono soggetti a ribasso.

7° Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 5ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8° Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nella tavola A dei capitoli, modificata in data 20 giugno 1874, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di prefettura.

9° L'appalto sarà deliberato al migliore offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione Generale delle Carceri in apposita scheda suggellata; in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra i loro autori, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'art. 93 del regolamento precitato.

10° In caso di deliberamento, il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è stabilito in giorni quindici scadenti nel giorno di martedì 30 ottobre prossimo venturo, alle ore 12 meridiane.

11° Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12° Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 6ª della tavola sottostante. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 5ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13° Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 10ª della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

TAVOLA.

Numero dei lotti	PREFETTURE alle quali dovranno presentarsi le offerte pel rispettivo lotto	DIARIA fissata per l'asta in centesimi	Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti nelle carceri circondariali, succursali e mandamentali per le quali l'appaltatore a termini dell'art. 3 del capitolato ha diritto alla diaria.	Importo del deposito per adire all'asta	Importo della cauzione in rendita dello Stato	SCADENZA del nuovo appalto	STABILIMENTI CARCERARI componenti il lotto da appaltarsi	DISPOSIZIONI del capitolato quindici luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario: Quantità	Esemplari: Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Aquila	65	1,140,000	6000	4000	31 dic. 1882	Carceri giudiziarie della provincia	Parte 1ª con le modificazioni accennate nelle seguenti condizioni speciali. Parte 2ª, titolo 1°. Tavole A, modificata in data 20 giugno 1874, D G L O P Q R parte 1ª ed anche la parte 2ª delle tavole Q e R ove si verifichi la condizione speciale di che al n° 1 delle condizioni predette e con le modificazioni apportate dal regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, n° 1511, serie 2ª.	5	11 25
2	Avellino	65	1,740,000	8000	6000	Id.	Idem		5	11 25
3	Bari	61	2,060,000	10000	6000	Id.	Idem		5	11 25
4	Benevento	65	639,000	3000	2500	Id.	Idem		5	11 25
5	Campobasso	65	1,108,000	6000	4000	Id.	Idem		5	11 25
6	Caserta	63	2,413,000	10000	7000	Id.	Idem		5	11 25
7	Catanzaro	63	2,570,000	10000	7000	Id.	Idem		5	11 25
8	Chieti	65	1,360,000	7000	5000	Id.	Idem		5	11 25
9	Cosenza	63	1,973,000	10000	6000	Id.	Idem		5	11 25
10	Reggio Calabr.	65	1,501,000	8000	5500	Id.	Idem		5	11 25
11	Teramo	65	540,000	3500	2000	Id.	Idem		5	11 25

CONDIZIONI SPECIALI.

1° L'appaltatore ricevendone l'ordine, dovrà somministrare alle guardie governative l'intero vitto stabilito dalla tabella R del capitolate e dalle tavole annesse al regolamento 27 luglio 1873 per l'ordinamento del personale di custodia. In compenso esso avrà diritto dal giorno dell'effettuata somministrazione ad un aumento di centesimi tre (3) sul prezzo d'appalto per tutte le giornate di presenza dei detenuti di cui all'art. 3 del capitolato.

2° L'appaltatore sarà esonerato dagli obblighi portati dalle lettere A e B dell'art. 117 del suddetto capitolato circa alle provviste degli oggetti di cancelleria, stampati e registri, rimanendo a suo carico le altre provviste accennate alle lettere C e D dello stesso articolo.

3° A parziale modificazione dell'art. 88 del capitolato, l'appaltatore sarà esonerato dall'obbligo delle spese di cura, trattamento ed assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in un manicomio od ospedale fuori del carcere. Tale esonerazione s'intenderà estesa anche ai detenuti mentecatti che già si trovassero accolti in uno di detti stabilimenti al principio dell'appalto. L'appaltatore non avrà però diritto a percepire il prezzo delle giornate di presenza dei detenuti anzidetti.

4° La multa speciale a carico della impresa nei casi previsti dall'art. 20 del capitolato (quarto alinea) sarà determinata dall'Autorità dirigente nel limite di un centesimo a centesimi dieci per ciascun giorno di ritardo e per ogni detenuto.

5° La provvista dei sacconi e delle coperte di lana per ciascun carcere non dovrà farsi in ragione del doppio come è prescritto dall'art. 52 del capitolato, ma soltanto in ragione della metà in più del numero medio dei detenuti nell'ultimo trimestre.

6° Il terzo alinea dell'art. 61 del capitolato è modificato come segue: — Di oggetti di tela ad uso delle persone in ragione della metà in più del numero suddetto, eccetto per le camicie a provvedersi in ragione del triplo, salvo per le carceri giudiziarie l'eccezione stabilita dall'articolo 181 dei capitoli (Vedasi parte seconda, titolo 1°).

7° L'art. 181 del capitolato è così modificato: — Non si computano per la media su cui deve ragguagliarsi la provvista del vestiario (Vedasi art. 61) i detenuti che indossano abiti propri ove giungano ad un quinto della intera popolazione detenuta.

Roma, 22 settembre 1877.

Pel Direttore Generale delle Carceri
Il Direttore Capo di Divisione: CASANOVA.

4794

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI MESSINA (20ª)

Avviso d'Asta.

Stante la diserzione dell'odierno incanto si notifica che dovendosi addivenire alla provvista del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 5 del venturo mese di ottobre, alle ore 10 antimeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Messina, nel locale della Direzione suddetta, sito nell'ex-convento di San Girolamo, via 1° Settembre, n. 152, avanti il signor Direttore, all'appalto col mezzo dei pubblici incanti ed a partiti segreti per la provvista di

Quintali 3000 grano nostrale tenero delle Puglie, diviso in 10 lotti, di quintali 300 cadauno, del raccolto dell'anno 1877, di qualità eguale al campione numero 3 e del peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro.

Il campione e capitoli d'appalto sono visibili nella suddetta Direzione dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane.

Il grano dovrà essere consegnato nei locali del magazzino delle Sussistenze militari di Messina.

Le consegne per ogni lotto saranno fatte in tre rate, la prima entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dello avviso di approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno parimente effettuarsi in giorni 10 con un intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno di tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna, sino a totale provvista.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, le quali dovranno essere consegnate prima che siano iniziate le operazioni d'asta, avvertendo che queste cominciate non si accetteranno più offerte.

Il deliberamento seguirà a favore di chi nell'offerta redatta in carta filigranata con bollo ordinario da lira una, suggellata e firmata, avrà proposto per ogni quintale di grano un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta.

In questo secondo incanto si delibererà quando anche siavi un solo offerente.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto i fatali, ossia termini utili per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5 decorribili dal mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno del seguito provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno anzitutto rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali del Regno della somma di lire seicento per ogni lotto.

I depositi potranno essere fatti in contanti o in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni di Commissariato del Regno; di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, prima della apertura dello incanto, e se non vi sarà unita la quietanza del deposito fatto, o copia della stessa.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti sono a carico dei deliberatari, così pure le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Messina, 25 settembre 1877.

4802 *Il Capitano Commissario*: DEL NOCE.

COMUNE DI NETTUNO

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento tenutosi ieri per l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale consorziale obbligatoria Nettuno-Cisterna si ottenne il ribasso di lire due per ogni cento lire sull'importo di lire 43,245 98.

Deliberatosi in tal modo provvisoriamente l'appalto si fa ora noto che il tempo utile a presentare le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione scadrà al mezzodì del giorno 6 prossimo venturo ottobre, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta 28 agosto prossimo passato.

Dalla Residenza municipale, 16 settembre 1877.

4787 *Il Sindaco*: DOMENICO COMBI.

REGIA SOTTOPREFETTURA DI BORGOTARO

Si fa noto che l'appalto delle opere per la costruzione della strada che dalla Pieve di Gusaliggio, comune di Valmozzola, mette ai confini col comune di Solignano, della lunghezza di metri 8347 60, per la complessiva somma di lire 60000, delle quali lire 52,384 29 soggette a ribasso, essendo le restanti lire 7615 71 assegno d'indennità per occupazione di terreni, come da avviso d'asta del 3 corrente mese, è stato oggi deliberato al signor Delneva Luigi fu Giovanni per la somma di lire 51,336, e che il tempo utile (fatali) entro il quale si può migliorare il prezzo di aggiudicazione, non inferiore al ventesimo della somma offerta, scade alle ore 12 meridiane del giorno 7 ottobre p. v.

Borgotaro, 22 settembre 1877.

4788 *Il Segretario*: C. DE GAUDENZI.

N. 194.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di sabato 6 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, si addiverrà col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla ordinaria escavazione dei bacini del porto e della darsena di Civitavecchia, nonchè delle loro bocche, ed il restauro dei mezzi d'opera di proprietà della Amministrazione, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 106,684 75.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare alla Direzione Generale suddetta le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 25 marzo 1877, visibili nell'ufficio Contratti di questo Ministero.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro cinque anni a datare dal giorno dell'approvazione del contratto, salvo all'Amministrazione di prorogarne l'ultimazione di un altro anno consecutivo mediante preavviso di tre mesi dalla scadenza del contratto.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 3000.

La cauzione definitiva è di lire 7500 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 25 settembre 1877.

Per detto Ministero

4793 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

AVIS D'ENCHÈRES

Route consortile de Châtillon à Valtournanche (Aoste).

A deux heures de relevée du lundi 22 octobre prochain, dans la salle communale de Châtillon (arrondissement d'Aoste, province de Turin), par devant le Conseil d'administration assisté du secrétaire soussigné, on procédera aux enchères et à la successive adjudication de l'entreprise des travaux de construction de la susdite route chariotable consortile de Châtillon à Valtournanche, de la longueur de mètres 14,875 75, à partis cachetés, en rabais du prix de L. 76,231 13, non comprise l'expropriation des terrains, réservée à la charge du Consorce. — Le terme utile pour la diminution d'un tant pour cent non inférieur à un vingtième du prix de l'adjudication échèrra à deux heures de relevée du jour 6 novembre suivant. — Pour majeurs renseignements s'adresser au soussigné.

Châtillon, le 15 septembre 1877.

4784 *Le Secrétaire du Consorce*: PESSION DANIEL.

P. N. 51578.

S. P. Q. R.

Notificazione di vigesima.

Col ribasso di lire 33 per cento sulla somma di lire 21,304 52 prevista pei lavori di rinnovazione e sistemazione della via in Selci per la parte riguardante i lavori murari e movimento di terra, dalla via della Suburra a quella di S. Martino, ebbe ieri luogo l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto.

Si fa noto pertanto che il tempo utile a presentare, mediante schede, le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo ridotto, scadrà al mezzodì del giorno 8 del prossimo ottobre, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 5 settembre corrente, n. 41077.

Roma, dal Campidoglio, li 22 settembre 1877.

4779 *Il Segretario Generale*: GIUSEPPE FALCIONI.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI FROSINONE.

Bando in grado di sesto.

(1ª pubblicazione)

Il sottoscritto cancelliere del Regio tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno 19 ottobre 1877, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo nella sala delle udienze del detto tribunale la vendita degli stabili sotto descritti, espropriati ad istanza di Ambrosi Francesco di Roma ed a carico di Tani march. Mariano di Ferentino, come padre ed amministratore dei minorenni suoi figli Adolfo, Chiara, Teraide e Romilde, eredi proprietari del fu prof. Pasquale De Rossi, Maria Rossi in Di Giorgio e Filippo avv. Pacelli quale amministratore giudiziale del patrimonio De Rossi.

Descrizione degli stabili siti in territorio di Pofi.

Lotto I.

1. Seminativo, in contrada La Valle, di tavole 9 30, in mappa, sezione 1ª, numero 184, confinante eredi Berardi e strada.
2. Seminativo, in contrada Valle Colonnella, di tavole 39 75, in mappa, sez. 1ª, nn. 205 e 206, tenuto a colonia da Cristoforo Sebastiani.
3. Seminativo, in contrada La Valle, di tav. 22 75, mappa, sezione 1ª, numero 982.
4. Ortivo in contrada Orti della Fontana, di tavole 0 13, mappa, sez. 1ª, numero 76.
5. Simile, in contrada Albero Secco, di tavole 3 70, mappa, sezione 2ª, numero 211.
6. Boschivo da frutta, contrada Benefici, di tavole 16, mappa, sezione 2ª, nn. 347 e 348.
7. Vitato, di tavole 33, in detta contrada, mappa, sez. 2ª, n. 353.
8. Seminativo, di tav. 47 70, contrada Castagna, mappa, sez. 2ª, n. 363.
9. Seminativo, di tavole 13 80, contrada Ponte delle Pietre, mappa, sezione 2ª, nn. 976, 977, 1077, 1078.
10. Seminativo, di tavole 2 25, contrada Benefici, mappa, sez. 2ª, n. 1117.
11. Simile, di tavole 13 70, contrada Pantane, mappa, sez. 2ª, n. 302.
12. Simile, di tav. 17, contrada Pantane, mappa, sez. 3ª, n. 319.
13. Simile, di tavole 14 70, contrada Collecisterna, mappa, sezione 4ª, numeri 313, 314.
14. Simile, di tavole 15 65, in detta contrada, mappa, sezione 4ª, numeri 319, 320.
15. Seminativo, di tav. 4 35, contrada Vallebona, mappa, sezione 4ª, n. 352.
16. Seminativo, di tav. 3 35, contrada Vallebona, mappa, sez. 4ª, n. 401.
17. Simile, di tavole 10 25, in detta contrada, mappa, sez. 4ª, n. 412.

Stabili siti in territorio di Castro.

Lotto II.

1. Pascolivo olivato, di tavole 8 40, contrada Pennive, mappa, sez. 1ª, numero 979.
2. Simile, di tavole 28 88, contrada S Marmitto, mappa, sezione 1ª, numeri 1204 al 1206.
3. Boschivo, di tavole 6 20, contrada le Mandre, mappa, sez. 1ª, n. 1217.
4. Seminativo, di tavole 42, contrada Osteria, mappa, sez. 1ª, n. 1546.
5. Simile, di tavole 16, contrada suddetta, mappa, sez. 1ª, n. 1553.
6. Pascolivo, di tav. 6 50, contrada Monte Rotondo, mappa, sez. 1ª, numeri 1849, 1850.
7. Boschivo, di tavole 20 98, contrada Limate, sez. 1ª, nn. 1, 2 e 3.
8. Seminativo, in detta contrada, di tavole 2 70, mappa, sez. 2ª, n. 24.
9. Vitato, di tav. 2 90, in detta contrada, mappa, sez. 2ª, n. 42.
10. Simile, di tavole 1 52, contrada Limate, mappa, sez. 2ª, n. 49.
11. Simile, in detta contrada, di tavole 1 10, mappa, sez. 2ª, n. 55.
12. Seminativo, in detta contrada, di tav. 6, mappa, sez. 2ª, n. 58.
13. Seminativo vitato, in detta contrada, di tav. 10 40, mappa, sez. 2ª, numero 120.
14. Simile, in detta contrada, di tavole 2 92, mappa, sez. 2ª, n. 124.
15. Seminativo, in detta contrada, di tav. 2 15, mappa, sez. 2ª, n. 163.
16. Simile, di tavole 3 85, contrada Limate, mappa, sez. 2ª, n. 181.
17. Seminativo, in contrada Limate, di tav. 5 90, mappa, sez. 2ª, n. 191.
18. Pascolivo, di tav. 2 20, contrada Molelle, mappa, sez. 2ª, n. 218.
19. Cannetato, di tav. 1 19, contrada Barbagliene, mappa, sez. 2ª, n. 246.
20. Seminativo, di tav. 15 05, contrada S. Sossio, mappa, sez. 2ª, n. 859.
21. Simile, di tavole 20 04, contrada Brecciale, mappa, sez. 2ª, numeri 1038 e 1040.
22. Simile, di tav. 2 94, contrada Limate, mappa, sez. 2ª, n. 1449.
23. Seminativo vitato, di tavole 5 70, contrada Fontana Pezzenti, mappa, sezione 3ª, n. 5.
24. Simile, in detta contrada, di tavole 5 30, mappa, sez. 3ª, n. 15.
25. Simile, in detta contrada, tavole 0 86, mappa, sez. 3ª, n. 18.
26. Seminativo, in detta contrada, di tavole 16 40, mappa, sez. 3ª, n. 19.
27. Seminativo vitato, di tavole 2 82, in contrada Limate, mappa, sez. 3ª, n. 20.
28. Seminativo, in detta contrada, di tav. 3 08, mappa, sez. 3ª, n. 21.
29. Simile, in detta contrada, di tavole 2 82, mappa, sez. 3ª, n. 24.
30. Simile, in detta contrada, di tavole 9 60, mappa, sez. 3ª, n. 72.
31. Simile vitato, in detta contrada, di tav. 16 40, mappa, sez. 3ª, n. 99.
32. Seminativo, in detta contrada, di tav. 1 56, mappa, sez. 3ª, n. 106.
33. Simile vitato, di tav. 2 40, contrada Limate, mappa, sez. 3ª, n. 167.
34. Simile, in detta contrada, di tavole 3 10, mappa, sez. 3ª, n. 148.
35. Boschivo da frutto, di tavole 1 65, contrada Collefederico, mappa, sez. 3ª, n. 559.
36. Pascolivo, di tav. 11 50, contrada Collavento, mappa, sez. 3ª, n. 896.
37. Seminativo, di tav. 25 40, contrada Osteria, mappa, sez. 1ª, n. 20.
38. Seminativo, di tav. 62 79, contrada Casa Benzane, mappa, sez. 4ª, num. 375 sub. 1 2.
39. Pascolivo, di tav. 4 40, contrada Valle Fasana, mappa, sez. 4ª, n. 457.
40. Pascolivo, di tav. 38 70, contrada Vallone, mappa, sez. 4ª, n. 467.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà aperto in due lotti, ed in base al prezzo offerto dal sig. Igino Luè, e cioè il 1° per lire 14,000 ed il 2° per lire 18,666 66.

Frosinone, dalla cancelleria del Regio tribunale civile e correzionale, li 3 settembre 1877.

Firmato: Carniti vicecancelliere.

Per estratto conforme al suo originale in atti registrato con marca da lire una, annullata, che si rilascia al signor Dori procuratore Luè.

Frosinone, li 21 settembre 1877

4792 Il canc. BARTOLOMEI.

AVVISO. 4769

Il sottoscritto rende noto agli interessati che il signor Carlo Morier non fa più parte del personale della sua casa, e che gli ha ritirato la procura, come venne anche annunziato con apposita circolare in data del 15 corrente.

Roma, 24 settembre 1877.

TOMMASO GARIBALDI.

CANCELLERIA della R. pretura del 3° mandamento di Roma.

Si rende noto che la signora Pescara Adelaide, con atto del 21 settembre corrente, dichiarò di accettare l'eredità col beneficio dell'inventario, tanto per se, che per i suoi figli minori Gustavo e Cesare, lasciata dal suo marito Teodoro Pateras, morto in Napoli il 10 giugno 1877, con testamento pubblicato per gli atti Polidori nel 22 giugno anno corrente.

Roma, dalla suddetta cancelleria, il 24 settembre 1877.

4797 Il vicecanc. ADOLFO MONETA.

AVVISO. 4762

(2ª pubblicazione)

Innanzi il tribunale civile di Roma, nell'udienza del giorno 27 ottobre 1877, ad istanza dei fratelli Sebastiano e Carlo Riganti, a carico del fallimento della Compagnia Fondiaria Romana, saranno subastati i seguenti fondi, posti in Roma, in contrada Arco Oscuro, fuori porta del Popolo, mappa 153, numeri 612, 612 1, 616, 617, 618, 619, 620, 621 rata, 613, sui quali gravita l'annua imposta erariale di lire 94 75, distinti in tre lotti come appresso:

1. Fabbricato posto ove sopra, sulla via Flaminia, ed annesso terreno, distinto nella pianta in tinta rossa lettera A e tinta rossastra lettera B dal perito giudiziale, con accesso dalla via Flaminia, avente a confine la stessa via Flaminia, fratelli Carretti, ed a due lati la proprietà della stessa Compagnia, segnato nella lettera H. Il fabbricato è costituito di piano terreno e tre piani superiori. Il terreno annesso è della superficie di metri quadrati 468 e cent. 25, con fontana ottagonale, con getto d'acqua di Trevi nella quantità di mezz'oncia, stimato del valore complessivo di lire 55,080.
2. Fabbricato posto ove sopra, sulla via dell'Arco Oscuro ed annesso terreno in due appezzamenti, indicato nella pianta tavola seconda, il primo in tinta gialla lettera C ed il secondo in tinta giallastra lettere D E, con accesso sulla via Arco Oscuro, confinante con detta via, proprietà della Compagnia Fondiaria, e dei fratelli Riganti. Il fabbricato è composto del piano terreno, primo piano mezzato, secondo piano e soffitte. Il terreno annesso è di due appezzamenti, della superficie di metri quadrati 947 e cent. 14; l'accesso all'appezzamento maggiore può aversi dal muro di cinta sulla via dell'Arco Oscuro, o dalla porta al piano terreno del fabbricato ora murato in parte; all'altro appezzamento si accede dal fabbricato. Havvi mezz'oncia di acqua Vergine, che è tuttora indivisa. È del complessivo valore di lire 52,406 28.
3. Terreno sito ove sopra, ad uso di orto, segnato nella pianta, tavola seconda, tinta verde, con lettera H, confinante i due fondi suindicati, Riganti, Carretti, via dell'Arco Oscuro, e Garofali, della estensione di metri quadrati 12610 e cent. 94. A detto fondo va annessa oncia una e mezza d'acqua proveniente dalla cassetta Cavalieri, tuttora indivisa. È del valore di lire 37,221 88.

La vendita si eseguirà nei suddetti tre lotti ed il prezzo d'incanto si aprirà per quello rispettivamente come sopra attribuito, ribassato però di sette decimi consecutivi, e con le altre condizioni nel bando originale riportate.

Coloro pertanto che vogliono concorrere all'acquisto dei detti fondi devono depositare prima della udienza nelle mani del cancelliere del tribunale il decimo del prezzo di ciascun fondo per cui intendono licitare, nonchè le spese approssimative d'incanto, delibera e trascrizione.

Si avvertono i creditori iscritti di depositare, nel termine di giorni 30 da oggi, nella cancelleria del tribunale le loro domande di collocazione dirette al giudice Vitaliani, delegato per la graduazione.

Roma, 23 settembre 1877.

AVV. FRANCESCO ANTONICOLI proc.

ESTRATTO DI BANDO.

(1ª pubblicazione)

Nel giorno 12 novembre 1877 all'udienza del tribunale di Viterbo avrà luogo ad istanza del sottoscritto contro Vittoria Celestini vedova Luciani la vendita giudiziale di una vigna in territorio di Viterbo cont. S. Barbara, come alla descrizione e condizioni esposte nel bando emesso dal cancelliere di detto tribunale li 17 agosto 1877.

Viterbo, 24 settembre 1877.

4795 AVV. BARDI.

AVVISO. 4761

(2ª pubblicazione)

Innanzi il tribunale civile di Roma, nella udienza del giorno 27 ottobre 1877, ad istanza del Patrimonio del fu Pietro Paolo Pisani a carico dell'avv. Domenico Cecconi saranno subastati i seguenti fondi:

1. Casa situata in Palestrina, via del Corso, nn. 21 al 25, in angolo con la via del Carmine, n. 59, mappa numeri 902, 903, sez. 1ª, valutata lire 36,272 80.
2. Terreno vignato, alberato, posto nel territorio di Palestrina, vocabolo Cori, confinante Bonanni, Pinci e Lucarelli, Coccia e Germini, valutato lire 996.
3. Terreno vignato, alberato, posto in territorio di Palestrina, vocabolo Colli dell'Arco, confinante la strada delle Quadrelle, la via di Cave, il fosso, i beni di Santa Maria degli Angeli ed altri, ecc., di tavole censuali 125 20, responsivo quanto alla parte vignata e libero quanto all'appezzamento boschivo, valutato lire 9891 27.
4. Terreno alberato, vignato, selvatico e boschivo in territorio di Palestrina, vocabolo Quadrelle, responsivo, confinante Cavalli o Scavalli, il fosso di Cave, principe Barberini, la strada delle Quadrelle ed altri, con casa colonica della superficie di tavole 87 81, valutato lire 6427.
5. Terreno vignato, alberato, seminativo, olivato in territorio di Palestrina, vocabolo Collo Martino, confinante strada pubblica e Parmeggiani, di tavole censuarie 19, valutato lire 860.
6. Terreno, vignato, alberato, seminativo in territorio di Palestrina, vocabolo Casal Ceraso, confinante Marcellotti, Fernandez, la Massa Antica, di tavole 56 50, valutato lire 2505.
7. Terreno alberato, vignato in detto territorio, vocabolo Pinzarone, confinante De Magistris, beni della Chiesa, Massa comune di Rosicarelli, beni dei Canonici, di tavole 37 37, valutato lire 1980.

L'imposta erariale è di lire 7 94 per i fondi rustici, e di lire 12 50 per i fondi urbani, per ogni cento lire di rendita imponibile.

La vendita si eseguirà sui suddetti sette lotti, ed il prezzo di incanto si aprirà per quello rispettivamente come sopra attribuito, ribassato però di cinque decimi, e con le altre condizioni del bando originale riportate.

Coloro pertanto che volessero concorrere all'acquisto dei detti fondi dovranno depositare prima dell'udienza nelle mani del cancelliere del tribunale il decimo del prezzo di ciascun fondo per cui intendessero licitare, non che le spese approssimative d'incanto, delibera e trascrizione.

Si avvertono i creditori iscritti di depositare, nel termine di giorni 30 da oggi, nella cancelleria del tribunale le loro domande di collocazione dirette al giudice Magliani, delegato per la graduazione.

Roma, li 23 settembre 1877.

AVV. FRANCESCO ANTONICOLI proc.

ATTO DI DIFFIDAZIONE.

Si notifica a chiunque avesse interesse che il signor Amilcare Benvenuti ha venduto ai signori Fava Verde Giuseppe e Tonini Giov. Battista il negozio da liquorista in via Cavour n. 21-A con stigli e merci come attualmente si trova; e che non avendo i suddetti pagato che una parte di prezzo, si sono obbligati a non venderlo ad altri nè impegnarlo sino alla totale estinzione del loro debito verso il suddetto proprietario. Si diffida perciò chiunque a non acquistare il suddetto negozio, nè a darvi denaro, mentre è esso affetto dal suddetto vincolo a favore del proprietario suddetto sino all'estinzione dell'intero prezzo.

Roma, li 25 settembre 1877.

4796 AVV. LUIGI AURELI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA